



pwc

Data Quality Risk Management

**Dal presidio dei dati di rischio
al presidio del rischio del dato**

L'evoluzione del framework di governo del Data Quality risk

Premessa

Le evolutive di strategia di business, in congiunzione con la regolamentazione vigente e in divenire, portano gli intermediari di natura finanziaria a maturare un **orientamento «data driven»**, con una crescente attenzione alla disponibilità ed al presidio del dato lungo l'intero ciclo di vita del medesimo.

Seguendo tale direttrice di sviluppo, i principali Gruppi Bancari a livello europeo (ma non solo) hanno intrapreso un percorso di trasformazione dell'architettura e infrastruttura a supporto del dato, spesso ponendosi l'obiettivo di costruire una base dati unica (*single point of truth*), alla quale le diverse Funzioni Aziendali possano attingere per costruire reportistica direzionale ed operativa per fini decisionali interni e a beneficio delle verifiche condotte delle Autorità di Vigilanza competenti.

Tali basi dati, sempre più ricche di informazioni derivanti dai processi di digitalizzazione in corso, necessitano di essere governate (**Data Governance**), definendo chiaramente ruoli e responsabilità a presidio, ma anche di essere strettamente

monitorate nella loro qualità (**Data Quality**) secondo dimensioni che attengono alla integrità, accuratezza, completezza, tempestività e adattabilità.

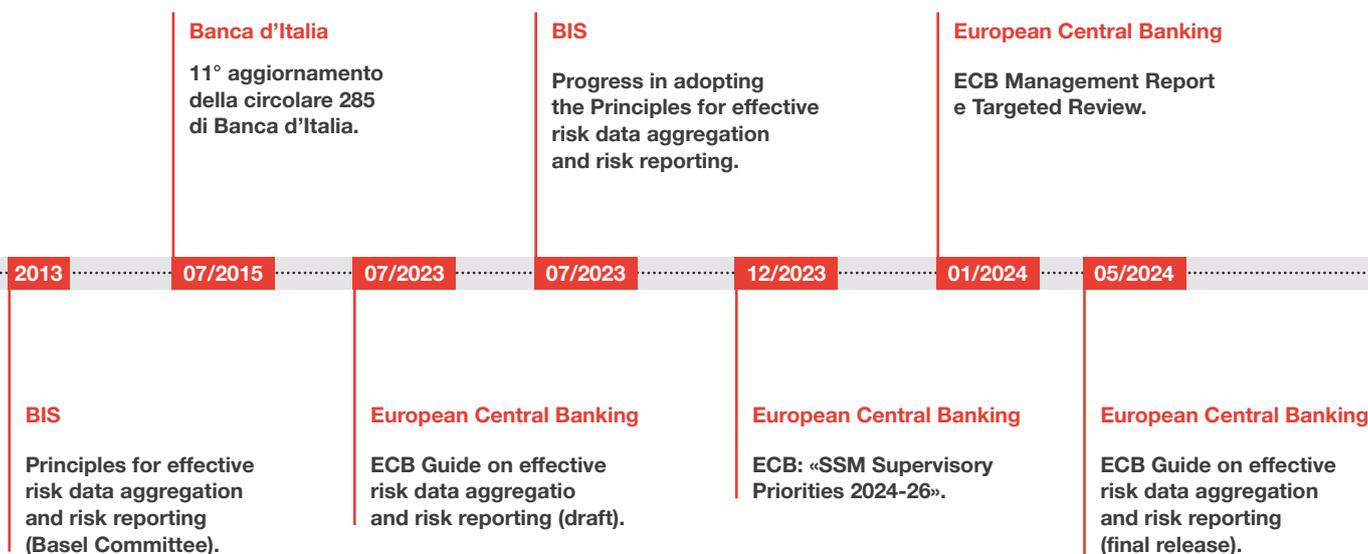
Il rischio che tali basi dati presentino carenze di qualità a fronte di framework di Data Governance e Data Quality incompleti / inadeguati, generando l'eventualità di assumere decisioni errate, deve essere oggetto di verifica da parte delle Funzioni Aziendali di Controllo, ed in particolare dalla **Funzione Risk Management, che diventa il controllore di secondo livello di una (relativamente) nuova tipologia di rischio, il Data Quality risk.**

Le recenti evoluzioni normative dei principi Bcbs239, in ambito Risk Data Aggregation and Risk Reporting (RDARR), hanno statuito la fattispecie di rischio nel dettato regolamentare di riferimento, portando l'attenzione **dal dato di rischio** (su cui erano focalizzati i Principi) **al rischio del dato**, evidenziando la necessità di valutare tale rischio e opportunamente innestarlo nei processi di governo del rischio stesso (RAF, ICAAP, ILAAP in particolare).



Contesto normativo e timeline

La timeline regolamentare mostra un percorso evolutivo intenso in materia di governo e presidio dei processi di aggregazione del dato e al contempo un'azione di supervisione sempre più pervasiva e variegata (*Thematic Review, Deep Dive, On Site Inspection dedicate*).



Le priorità da affrontare per rafforzare il governo del Data Quality risk

La crescente attenzione normativa alla centralità del dato ha generato nelle istituzioni finanziarie la necessità di presidiare e **governare** in modo consapevole il **rischio di incorrere in potenziali perdite** derivanti dall'**utilizzo di dati** contraddistinti da un **livello di qualità non adeguato** rispetto alle finalità di impiego.

A tal proposito, le entità finanziarie sono chiamate ad affrontare le seguenti priorità:

1. Disegno e implementazione del framework di misurazione del *Data Quality* risk ed integrazione nel framework di Risk Management.
2. Innesto del framework nel Target Operating Model per il presidio su base continuativa del rischio e delle sue implicazioni.
3. Sviluppo, in parallelo, della *culture* aziendale in materia di data management, rischi non finanziari e reporting.



Elementi chiave del framework di gestione del Data Quality risk



Perimetro di applicazione

La definizione del Data Quality risk può avvenire **a partire** dall'insieme dei **dati** sottoposti al **framework RDARR** oppure dalle informazioni rivenienti dal più ampio framework di **Data Governance**.

In particolare dal Framework RDARR si evince che è necessario considerare non solo i dati di rischio, ma anche i dati che rientrano nei report finanziari, segnalazioni di vigilanza (e.g. Finrep/COREP), dati che consentono lo sviluppo e l'input ai modelli interni di rischio, i principali indicatori di rischio ed i connessi *critical data element*.



Misurazione e presidio del rischio

Le dimensioni derivanti dal framework di governo della qualità del dato (es. integrità, accuratezza, completezza, tempestività ed adattabilità) possono costituire lo starting point per la **costruzione** di **Key Risk Indicators (KRI)**, a partire dai quali è possibile monitorare il profilo di rischio su periodicità definita, esercitare un'azione di controllo di II° livello sull'adeguatezza del dato e costruire a tendere dei Risk Limit da valorizzare all'interno del RAS.



Modello organizzativo per il governo del rischio e per rafforzare la cultura del rischio stesso

Per il corretto presidio del Data Quality Risk è importante definire un **solido modello organizzativo** che coinvolga le tre linee di difesa (Risk Management, Convalida Interna ed Internal Audit) e gli Organi di Governo aziendale con l'obiettivo di stabilire un sistema integrato e coerente che supporti la gestione consapevole e proattiva del rischio di qualità dei dati, che deve essere innestato nei **processi bancari rilevanti** (RAF, ICAAP, ILAAP). Il **presidio del Data Quality risk deve essere parte integrante della cultura del rischio** dell'Ente.



Profilo di responsabilità e competenza delle Funzioni di Governo Aziendale e delle Funzioni di Controllo

Per assicurare adeguato esercizio della responsabilità in materia di presidio del rischio e delle implicazioni in caso di rilevanti problematiche/limitazioni della qualità del dato, il profilo di competenza degli Organi di Governo aziendale nonché del Risk Management e più in generale delle Funzioni di Controllo in materia di data management, IT Risk e risk reporting diviene fondamentale.

Ne consegue la necessità di **sviluppare** la **cultura aziendale** in materia, e di avviare o rafforzare programmi di formazione e di progressivo assessment.



L'approccio PwC per l'integrazione del Data Quality risk nel framework di Risk Management

1

Definizione del DQ Risk

Il **Data Quality risk** può essere **definito** come il rischio di incorrere in potenziali perdite derivanti dall'utilizzo di dati contraddistinti da un livello di qualità non adeguato rispetto alle finalità di impiego.



2

Perimetro di applicazione del DQ Risk

Nel definire il Data Quality risk risulta necessario identificarne il **perimetro di applicazione**, estendendolo all'insieme delle informazioni assoggettate a Data Governance o al più ristretto insieme di informazioni soggette a RDARR.



3

Censimento nella Tassonomia dei rischi

Vi posso essere due differenti opzioni tassonomiche:

- Considerare **stand alone** il Data Quality risk;
- Considerare la **data quality** come un **driver/causa di rischio**, collegandolo ad altre tipologie di rischio primarie (come nel caso dei driver ESG).



4

Approcci valutativi

La misurazione e la valutazione del Data Quality risk può prevedere:

- La definizione di **Indicatori di Data Quality Risk (KRI)**;
- L'**assessment dell'inherent risk** su **determinati processi critici** (e.g., EUC - End User Computing) e **valutazione** dei **presidi** a mitigazione del rischio inerente (e.g., access and version control, change management & testing EUC application, data loss prevention, documentazione).



5

Il governo del DQ risk

Il Risk Management si occupa di:

- **Definire** il rischio, il suo perimetro di applicazione ed innestarlo nella tassonomia;
- **Svilupparne** la **metodologia di valutazione**;
- **Integrare** le **metriche** di misurazione nel **RAF** e supportare la definizione del **RAS**;
- **Valutare il rischio ai fini ICAAP**;
- **Monitorarne** l'andamento nel tempo, rappresentandolo nella **reportistica**;
- **Controllare il rischio in maniera indipendente**;
- **Diffondere la risk culture** all'interno dell'organizzazione.

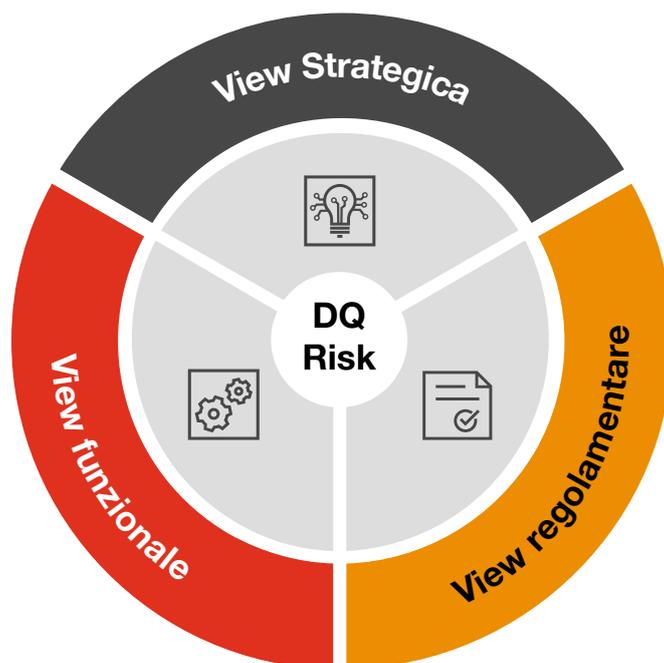


Innesto del Data Quality risk nel RAF, ICAAP



Il Team PwC è pronto a supportare l'implementazione del Data Quality risk management framework, facendo leva sulle esperienze maturate in materia e sulle proprie competenze specialistiche, sia di tipo regolamentare che funzionale

Approccio multidisciplinare



- Disegno della governance di progetto, in innesto su RDARR / Bcbs239.
- Definizione piano interventi di adeguamento su processi target.
- Target Operating Model – TOM
Analisi di benchmarking.
- Snodi decisionali di natura strategica e metodologica.
- Attività di coordinamento con le strutture preposte al governo del patrimonio informativo (i.e. Data Governance).



- Attività di estrazione, elaborazione e trasformazione del dato mediante la predisposizione di soluzioni prototipali .
- Stesura dei requisiti utente, a fini di eventuali implementazioni su piattaforma IT.
- Supporto nell'esecuzione dei test UAT.
- Attività di predisposizione di un sistema di reporting dei risultati.
- Predisposizione di manuali operativi.



- Conoscenza approfondita in materia di governo e presidio dei processi di aggregazione del dato.
- Gap analysis e relativa definizione di un piano di adeguamento normativo.
- Aggiornamento della normativa interna Banca.

PwC è in grado di supportare i propri clienti attraverso un team multidisciplinare con competenze specialistiche

Fattori abilitanti PwC



Vision internazionale grazie alla collaborazione con il network PwC a livello globale, fornendo strategie evolutive in linea con altri per di mercato.



Approfondita conoscenza dei database O.R.X (Librerie e tassonomie dei Rischi e dei controlli).



Esperienza maturata in ambito Data Quality risk Management sui principali player del settore bancario.



Contatti

Romina Vignotto
Partner | PwC Italia
Risk, Capital & Reporting

+39 346 022 0090
romina.vignotto@pwc.com

Chiara Zanzariello
Senior Manager | PwC Italia
Risk, Capital & Reporting

+39 347 064 4069
chiara.zanzariello@pwc.com

Con il contributo di:

Francesco Paladino
Manager | PwC Italia

© 2024 PricewaterhouseCoopers Business Services Srl. All rights reserved.
PwC refers to PricewaterhouseCoopers Business Services Srl and may sometimes refer to the PwC network. Each member firm is a separate legal entity. Please see www.pwc.com/structure for further details. This content is for general information purposes only, and should not be used as a substitute for consultation with professional advisors.

